

lo sport in tv

- 11,00 Beach Volley, World Tour **Eurosport**
- 13,00 Studio Sport **Italia 1**
- 13,00 Tennis, Gerry Weber Open **SkySport2**
- 14,00 Tennis, Atp Queen's **Eurosport**
- 15,00 Hockey, Stanley Cup **SkySport1**
- 18,20 Rai Sport Sera **Rai2**
- 19,00 Sport Sera **SkySport1**
- 19,15 Rugby Super 10, semifinale **SkySport2**
- 20,00 Rai Sport Tre **Rai3**
- 20,30 Calcio, Italia-Serbia Under 21 **Rai3**

Europei Under 21, Serbia ultimo ostacolo per gli azzurri

Il ct Gentile, senza Pinzi a centrocampo, punta tutto su Gilardino per vincere il titolo



BOCHUM (Germania) Vincere il quinto titolo nelle ultime sette edizioni. L'Under 21 italiana è arrivata ad un passo dalla storia, gioca questa sera (ore 20,30 diretta RaiTre) contro Serbia e Montenegro, già battuta nel girone di Bochum, la finale dell'Europeo. Per Claudio Gentile la possibilità di scrivere il suo nome, dopo i tre titoli vinti con Maldini e uno con Tardelli. Punta tutto su Gilardino (nella foto) il ct degli azzurri, che inquadra così il match contro i serbi. «Sarà una partita come quelle che già abbiamo disputato contro di loro - dichiara - e cioè contro un avversario che ha dimostrato di valere la finale. Conosciamo bene la Serbia, possiede dei buoni tiratori e sa

giocare al calcio. Non abbiamo gente stanca». Continua Gentile: «Il morale alto aiuta anche a questo. Speriamo di avere Mesto a disposizione. Certo è che, con l'assenza di Pinzi squalificato, l'assetto potrebbe subire delle variazioni. A me comunque interessa che l'Italia giochi con la stessa grinta e determinazione delle ultime partite con Croazia e Portogallo». Questa la probabile formazione schierata da Gentile: Amelia; Bonera, Barzagli, Bovo, Moretti; De Rossi, Donadel, Mesto, Palombo; Sculli, Gilardino. In panchina: 12 Agliardi, 22 Zotti, 2 Zaccardo, 4 Gamberini, 10 Brighi, 16 Potenza, 18 Rosina, 19 Del Nero, 20 Caracciolo, 21 D'Agostino.

ai lettori

Per problemi di spazio la rubrica di scacchi curata da Adolivo Capece non può essere pubblicata. Chiediamo scusa ai lettori e all'autore. A tutti diamo appuntamento a domani.

Giorni di Storia

La mafia esiste ancora
in edicola
con l'Unità a € 3,50 in più

lo sport

Nessuno mi può giudicare

domani in edicola
la videocassetta
con l'Unità a € 4,90 in più

Francesco Luti

ROMA Il faccione più rassicurante, «di garanzia» è quello dell'insostituibile Bruno Pizzul. Ci sono proprio tutti alla presentazione del palinsesto Rai per i prossimi Europei, ma il ritorno del telecronista friulano (stavolta nel ruolo di opinionista) è tra le (poche) sorprese di una spedizione che, secondo il direttore della testata Fabrizio Maffei, «non ha badato a spese». Una vera e propria abbuffata di calcio (e di chiacchiere), «quasi interamente prodotta in Portogallo» come specifica il direttore generale Flavio Cattaneo, sceso dal 7° piano di Viale Mazzini a sostenere i «fedelissimi» di Rai Sport. Per la modica cifra di 80 milioni di euro, la Rai si è assicurata la diretta di tutti gli incontri del torneo (anche se sono previste quattro differite, a causa della contemporaneità di match nell'ultimo turno della prima fase), ma i 24 giornalisti in partenza (e gli otto opinionisti al seguito) confezioneranno oltre otto ore al giorno di diretta. Si partirà alle 14



-4

Francesco Totti sarà tra i protagonisti dell'Europeo in onda sulle reti Rai dal 12 giugno al 4 luglio

Europei in tv Rai con la testa nel pallone

su Raidue con **Dribbling Europei**, condotto da Carlo Paris e Bruno Pizzul, per proseguire l'avvicinamento alla prima gara di giornata con **Euro Sprint** (dalle 17.15 su Raiuno) affidato a Marco Mazzocchi, affiancato per l'occasione da Zibi Boniek e Sandro Mazzola, nuovo uomo immagine della testata sportiva.

Al termine della gara, lo zapping selvaggio riporterà gli europeo-dipendenti su Raidue per **Euro Sera**, in onda tutti i giorni dalle 20 per mezz'ora. Nemmeno il tempo di un pasto frugale e sarà già ora di accomodarsi in poltrona (sempre su Raiuno) per la gara serale, in programma alle 20.45. Finita? Nemmeno per sogno. L'abituale sete di



Collovati e Mazzola Grandi ritorni

Tante conferme e qualche novità nella squadra dei «tecnici» che affiancheranno i telecronisti Rai in Portogallo. Ci sarà ancora Mauro Sandreani al fianco di Gianni Cerqueti per le gare degli Azzurri, mentre gli altri esperti si avvicineranno a rotazione tra lo studio centrale e i vari stadi. Oltre ai collaudati Giancarlo Camolese, Vincenzo D'Amico e Sebino Nela i telespettatori Rai saluteranno i ritorni di Fulvio Collovati e di Sandro Mazzola, scelto da RaiSport anche nel ruolo di uomo immagine della spedizione. Tra Zbigniew Boniek e Serse Cosmi è prevista invece una staffetta. Il tecnico del Perugia, impegnato negli spareggi, prenderà il posto dell'ex attaccante di Juventus e Roma al termine della prima fase. Gran finale (semifinali e finale) sotto la supervisione di Giorgio Tosatti.

polemiche verrà placata da **Notti Europee** (scelti nomi originali...) che dalle 23 a mezzanotte e 45 vedrà Paola Ferrari nei panni di padrona di casa dell'unico programma prodotto in Italia (a Milano). I più tecnologici troveranno sul canale tematico RaiSportSat due appuntamenti fissi di mezz'ora: alle 16.30 con **Euro Giorno** e alle 23.30

con **Euro Notte**, con la possibilità di seguire le due trasmissioni anche sulla piattaforma digitale terrestre (ma solo nelle zone raggiunte dal servizio). I meno affezionati a decoder e parabole potranno invece fare affidamento al filo diretto giornaliero con il Portogallo approntato, dal 12 giugno, da **Radio Uno** e **Radio Due**. All'interno del contenitore in

onda dalle 17.30 alle 23, le dirette di tutte le partite curate dal collaudato gruppo di **Tutto il calcio minuto per minuto**, con l'alternativa irriverente rappresentata dal ritorno della **Gialappa's band** sulle frequenze di Radio Due.

Una spedizione gigantesca che coinvolgerà 140 dipendenti (tra tecnici e giornalisti) costata «meno

amarcord europeo: le edizioni del '72, '76 e '80

Francesco Caremani

Quando Panenka inventò il cucchiaino

Negli anni Settanta il calcio totale olandese appare in tutto il suo splendore. L'Ajax e Cruyff aprono un ciclo importante, ma l'Olanda colleziona solo piazzamenti d'onore. A fare man bassa di trofei sono gli eterni rivali della Germania Ovest, campione d'Europa nel '72 e campione del mondo nel '74. Nel 1972 si disputa la quarta edizione della Coppa Europa per Nazioni. All'Italia, nei quarti, tocca il Belgio, squadra emergente con il fuoriclasse Van Himst in ascesa. L'andata a San Siro termina 0-0, la squadra non risponde bene ai comandi e si vede. Valcareggi schiera 8/11 della formazione che nel '68 aveva vinto l'Europeo, con Albertosi, Bedin e Cera al posto Zoff, Guarneri e Salvatore. Il 13 maggio '72 gli azzurri, al Parc Astrid di Bruxelles, ammainano la bandiera. Il Belgio do-

mina e passa con Van Moer. Neanche Capello, subentrato al 45', riesce a sollevare le sorti dell'Italia che affonda al 71', quando Van Himst segna il raddoppio. La rete di Riva su rigore è solo per le statistiche e in pochi s'accorgono che i campioni d'Europa in carica escono dalla competizione. Nei quarti la Germania Ovest di Gerd Müller, Beckenbauer e Netzer, preferito all'infortunato Overath (vero pupillo del ct Helmut Schön) vincono a Londra per 3-1 (ritorno 0-0) vendicando la finale mondiale del '66, poi fanno fuori il Belgio, paese ospitante, e in finale frantumano l'Urss ormai solo un fantasma rispetto alla grande squadra degli anni Sessanta.

Nell'edizione del 1976 tutti aspettano un'

altra finale Germania Ovest-Olanda, già finaliste ai Mondiali '74. Nel girone di qualificazione l'Italia rifondata da Bernardini e poi affidata a Bearzot si scontra con due squadroni come Polonia e Olanda e non c'è scampo. La fase finale si gioca in Jugoslavia. Oltre ai padroni di casa si contendono il titolo Germania Ovest, Olanda e la sorprendente Cecoslovacchia. Ma, mentre i tedeschi rispettano a fatica il pronostico battendo i padroni di casa, 4-2 ai supplementari, nell'altra semifinale la Cecoslovacchia batte l'Olanda per 3-1. La finale di Belgrado è godibile, dopo 25 minuti i cechi sono avanti di due gol, ma Dieter Müller riporta i tedeschi in partita. All'89' ci pensa Holzenbein a pareggiare i conti. Supple-



mentari e, per la prima volta nella storia della manifestazione, i calci di rigore. Restano pari sino al quarto penalty, quando Uli Höness sbaglia, calciando sopra la traversa. Il tiro decisivo è nei piedi di Antonin Panenka (nella foto) che beffa Maier con un pallonetto, ma oggi si direbbe cucchiaino, regalando alla Cecoslovacchia l'unico trofeo nella sua storia. La squadra del ct Jezek ha tutto: forma fisica, ottima base tecnica e tattica occidentale, il tutto sublimato da Viktor, Ondrus, Polak, Nehoda e Panenka.

1980 Grandi novità per la sesta edizione: d'ora in poi il Paese ospitante è qualificato di diritto alla fase finale a cui accedono 8 (e non 4) squadre. Si gioca in Italia dall'11 al 22

giugno. Le speranze, dopo il 4° posto ai Mondiali argentini, sembrano ben riposte, ma l'Europeo si rivelerà ancora una volta deludente. L'Italia di Bearzot prepara l'evento con 12 amichevoli ma, al momento delle convocazioni, scoppia lo scandalo del calcioscommesse. Paolo Rossi e Bruno Giordano sono squalificati e il nostro calcio perde credibilità. Pareggiamo con la Spagna e vinciamo una bellissima partita contro l'Inghilterra, con Tardelli nella duplice veste di marcatore, del gol e di Kevin Keegan. Ma lo 0-0 col Belgio ci condanna (a parità di punti e di differenza reti conta il numero di reti realizzate: Italia 1, Belgio 3) alla finalina contro la Cecoslovacchia. Dopo le reti di Jurkemik e Graziani nei tempi regolamentari si arriva ai calci di rigore, segnano tutti fuorché Fulvio Collovati e Barmos regala il podio ai suoi. A laurearsi campione d'Europa è ancora una volta la Germania Ovest che in finale stordisce il Belgio con una doppietta di Hrubesch.



storia tragicomica di un premier imputato e impunito di Marco Travaglio

la videocassetta in edicola con **l'Unità** domani a 4,90 euro in più

realizzato con il sostegno di **arci**